

Perrone Raffaele

Da: wwfveneto@cert.omitech.it
Inviato: lunedì 20 agosto 2012 9.25
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: D.Lgs. 163/2006. Procedure VIA sui progetti relativi alla linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste. Osservazioni sul "Sistema Conoscitivo Unitario".
Allegati: Allegato_1_Osservazioni_TAV_VE_TS_21_02_2011.pdf; Allegato_2_Osservazioni_TAV_VE_TS_18_04_2011.pdf; OSS_SIA_TAV_VE_TS_unit_20_08_2012.pdf

Si trasmettono le osservazioni di cui all'Oggetto comprensive dei seguenti allegati:

- 1. Osservazioni WWF dd. 21 febbraio 2011, prot. 22/B.5.5
- 2. Osservazioni WWF dd. 18 aprile 2011, prot. 66/B.5.5

Cordiali saluti

Luigino Ghedin

Sezione Regionale per il Veneto
Via Cappuccina, 19b
30172 Mestre (VE)
Tel. 041.971384
Tel. 0422.444188
mail: veneto@wwf.it
Posta certificata: wwfveneto@cert.omitech.it



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0020047 del 21/08/2012





for a living planet®

WWF Italia
Sezione regionale
Friuli Venezia Giulia
Via Rittmeyer 6
34134 Trieste

Tel e fax: 040 360551
Tel e fax assistente regionale:
0432 502275
friuliveneziagiulia@wwf.it
www.wwf.it/friuliveneziagiulia

WWF Italia
Sezione Regionale
Veneto
Via Cappuccina 19b
30172 Mestre (VE)

Tel: 041.971384
veneto@wwf.it
www.wwf.it/veneto
PEC:
wwfveneto@cert.omitech.it

Prot. /P045/2012
Trieste - Venezia, 20 agosto 2012

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione generale per le Valutazioni ambientali – Divisione II
via C. Colombo 44
00147 ROMA
DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Al Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione generale per il paesaggio, le belle arti,
l'architettura e l'arte contemporanee
via di S. Michele 22
00153 ROMA
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione generale per le infrastrutture ferroviarie
e l'interoperabilità ferroviaria
via Nomentana
00161 ROMA
dg.ferrovie@pec.mit.gov.it

Al Commissario Straordinario per l'Asse
Ferroviario Venezia-Trieste
Arch. Bortolo Mainardi
Piazza Tiziano, 26
32044 Pieve di Cadore (BL)
architettomainardi@gmail.com

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia:

Direzione centrale ambiente, energia, politiche
per la montagna
Servizio VIA
via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado
dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire
un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:
WWF Italia
Via Po, 25/c
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586
P.IVA IT 02121111005



100% recycled paper

Ente morale riconosciuto con
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta
con D.M. 2005/337/000950/5
del 9.2.2005 – ONLUS di
diritto



for a living planet®

Direzione centrale infrastrutture, mobilità,
pianificazione territoriale e lavori pubblici
Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione
via Giulia 75/1
34126 TRIESTE

Alla Regione Veneto:

Segreteria regionale per le infrastrutture
Direzione infrastrutture
via C. Baseggio 5
30170 Mestre (VE)
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

Segreteria regionale per l'ambiente
Direzione tutela ambiente
Palazzo Linetti
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 VENEZIA
protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

e p. c. Mr. Laurens Jan Brinkhorst
Coordinator TEN-t project n. 6
rue de la Loi, 200
B-1049 Bruxelles (Belgium)

Mr. George Kremlis
Head of Unit DG ENV – A3 EC
Avenue de Beaulieu n. 5
1160 Bruxelles (Belgium)

Oggetto: D.Lgs. 163/2006. Procedure VIA sui progetti relativi alla linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste. Osservazioni sul “Sistema Conoscitivo Unitario”.

In merito al “Sistema Conoscitivo Unitario” relativo alla linea ferroviaria AV/AC Venezia-Trieste, presentato da Italferr in data 20 giugno 2012 quale integrazione per le procedure VIA sui progetti in oggetto, la scrivente associazione formula le seguenti osservazioni.



for a living planet®

1. L'oscura funzione dell'elaborato

Sfuggono il senso e la funzione dell'elaborato in questione, al di là delle richieste formulate il 25 novembre 2011 dal Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il 28 novembre 2011 dal Commissario Straordinario per l'Asse Ferroviario Venezia – Trieste.

Trattasi infatti del mero assemblaggio degli studi di impatto ambientale, presentati nel 2010 e sui quali all'epoca era stata avviata la procedura VIA, relativi alle quattro tratte (Venezia Mestre – Aeroporto Marco Polo, Aeroporto M.P. – Portogruaro, Portogruaro – Ronchi dei Legionari, Ronchi dei Legionari – Trieste) nelle quali era stata suddivisa la linea ferroviaria AV/AC Venezia – Trieste.

La scrivente associazione ha già avuto modo di sottolineare come la suddivisione della linea in questione in quattro distinti progetti rappresenti un evidente esempio di *project splitting*, censurato dalla DG Ambiente della Commissione Europea e dalla Circolare del Ministro dell'Ambiente n. 15208 del 07.10.1996 sulle *"Procedure di valutazione di impatto ambientale"*.

Un tale vulnus, rispetto alla corretta e ragionevole interpretazione dello spirito e della lettera delle vigenti norme in materia di VIA, non può certo essere sanato dal "Sistema Conoscitivo Unitario", laddove i quattro distinti progetti preliminari e le relative procedure VIA, continuino a procedere separatamente nei rispettivi iter.

2. La mancata considerazione delle osservazioni

Si osserva altresì che il "Sistema Conoscitivo Unitario", mero assemblaggio come già detto dei quattro studi di impatto ambientale a suo tempo presentati, non risulta aver preso in considerazione alcuna delle osservazioni formulate dalla scrivente associazione (in data 21 febbraio 2011, prot. 22/B.5.5 ed in data 18 aprile 2011, prot. 66/B.5.5), nelle quali erano state minuziosamente elencate le innumerevoli carenze e lacune degli studi di impatto ambientale presentati nel 2010. Analoga noncuranza, verosimilmente, vi è stata nei confronti delle osservazioni e dei pareri presentati dagli altri soggetti intervenuti nella procedura VIA.

Si ritiene del tutto inaccettabile un tale comportamento da parte del proponente, che pure ha avuto tutto il tempo per esaminare le suddette osservazioni e pareri, ma non ha inteso farlo.

3. Le carenze che persistono

Si rinvia pertanto alle osservazioni citate (che ad ogni buon conto si allegano nuovamente al presente documento), per un'esauriente disamina delle lacune e delle carenze a suo tempo riscontrate negli studi citati e puntualmente rinvenibili anche nel "Sistema Conoscitivo Unitario".

In questa sede si ritiene tuttavia necessario rimarcare come continuino ad essere assenti, anche nella suddetta integrazione, sia l'analisi costi-benefici, imposta dalla normativa vigente sulla VIA per tutte le opere pubbliche (cfr. DPCM 27.12.1988, art. 4, c. 3), sia il piano economico finanziario previsto dall'art. 4, c. 134 della Legge Finanziaria 2004 (L. 350/2003). Elaborati, si sottolinea, la cui importanza dovrebbe risultare evidente a tutti, a maggior ragione in un contesto economico e finanziario qual è quello attuale.

Un simile comportamento, apertamente dispregiativo delle norme vigenti, da parte del proponente, di per sé dovrebbe comportare l'assunzione di adeguati provvedimenti da parte dei competenti organi ministeriali; desta quindi grande sorpresa e sconcerto che ciò non sia ancora avvenuto.

4. L'incomprensibile rapporto con il Commissario



for a living planet®

E' noto da tempo che il Commissario Straordinario per l'Asse Ferroviario Venezia – Trieste, arch. Bortolo Mainardi, sta lavorando insieme ad un team tecnico di RFI, su un'ipotesi progettuale del tutto diversa da quella presentata nel dicembre 2011 da Italferr.

Numerosi contatti e riunioni sono intercorsi nei mesi scorsi tra il Commissario, gli enti locali e varie realtà sociali (incluse le associazioni ambientaliste) nella Regione Veneto, perseguendo l'obiettivo di ottenere la massima condivisione possibile. L'ipotesi in questione, per la quale risulta esistere anche uno studio di prefattibilità, consisterebbe sostanzialmente nel quadruplicamento dell'esistente linea ferroviaria Venezia-Trieste, allo scopo di ridurre drasticamente sia il costo dell'opera (stimato dal Commissario pari a 7,4 miliardi di Euro in base al progetto Italferr del 2010), sia l'impatto ambientale della medesima.

Contatti per l'avvio di analoghe consultazioni, sempre con l'obiettivo di giungere ad una vasta condivisione delle comunità locali su una nuova ipotesi progettuale, risultano in corso da tempo anche con molti Comuni del Friuli Venezia Giulia, segnatamente quelli della bassa pianura friulana.

Sconcerta il fatto che di tale attività del Commissario, ampiamente divulgata anche sui media, non vi sia la minima traccia nel "Sistema Conoscitivo Unitario".

5. Conclusioni

Alla luce di quanto sopra esposto, la scrivente associazione ritiene quindi del tutto incomprensibile la prosecuzione dell'iter delle procedure VIA, relative alle quattro tratte citate, nelle quali è stata suddivisa la linea ferroviaria AV/AC Venezia – Trieste.

Si ribadisce pertanto la richiesta, già formulata nelle precedenti osservazioni, **di azzeramento di tali procedure**, la prosecuzione delle quali appare del tutto ingiustificata e incomprensibile per le ragioni indicate in precedenza.

Si ritiene che una nuova procedura VIA possa eventualmente essere avviata soltanto previa:

- radicale revisione dei contenuti progettuali, in primo luogo **abbandonando la pratica del project splitting e considerando seriamente tutte le alternative possibili**
- redazione di uno studio di impatto ambientale che non presenti le clamorose carenze rilevate
- redazione dell'analisi costi-benefici e del piano economico finanziario

Distinti saluti.

Il Presidente del WWF Friuli Venezia Giulia
Roberto Pizzutti

Il Presidente del WWF Veneto
Stefano Gazzola

Allegati:



WWF

for a living planet[®]

- 1. Osservazioni WWF dd. 21 febbraio 2011, prot. 22/B.5.5
- 2. Osservazioni WWF dd. 18 aprile 2011, prot. 66/B.5.5